

SIMULAZIONI DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

1. Considerazioni di Socrate sulle donne

Durante il banchetto organizzato da Callia per la vittoria di Autolico nel pancrazio nel 422 a.C., Socrate rimane colpito dall'abilità di una danzatrice: ciò lo stimola a riflettere sulle prerogative femminili, giungendo ad affermare che le donne non sono affatto inferiori agli uomini. Antistene, uno degli allievi di Socrate, obietta che la vita coniugale di Socrate sembra contraddire questa idea, visto che Santippe è considerata la peggiore tra le mogli. La risposta di Socrate sarà coerente con la sua consueta saggezza.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

La flautista si metteva a suonare mentre uno, che stava accanto alla ballerina, le lanciava in aria i cerchi, fino a dodici. E lei, mentre li riprendeva, contemporaneamente danzava e li rilanciava in alto dopo averli fatti roteare, valutando quanto in alto doveva lanciarli per poterli riprendere a ritmo di musica.

TESTO

Καὶ ὁ Σωκράτης εἶπεν· «Ἐν πολλοῖς μὲν, ὧ ἄνδρες, καὶ ἄλλοις δῆλον καὶ ἐν οἷς δ' ἡ παῖς ποιεῖ ὅτι ἡ γυναικεία φύσις οὐδὲν χείρων τῆς τοῦ ἀνδρὸς οὔσα τυγχάνει, γνώμης δὲ καὶ ἰσχύος δεῖται. Ὅστε εἴ τις ὑμῶν γυναῖκα ἔχει, θαρρῶν διδασκέτω ὅ τι βούλοιτ' ἂν αὐτῇ ἐπισταμένη χρῆσθαι». Καὶ ὁ Ἀντισθένης, «Πῶς οὖν», ἔφη, «ὧ Σώκρατες, οὕτω γινώσκων οὐ καὶ σὺ παιδεύεις Ξανθίππην, ἀλλὰ χρῆ γυναικὶ τῶν οὐσῶν, οἶμαι δὲ καὶ τῶν γεγεννημένων καὶ τῶν ἐσομένων χαλεπωτάτη;» «Ὅτι», ἔφη, «ὄρω καὶ τοὺς ἵππικοὺς βουλομένους γενέσθαι οὐ τοὺς εὐπειθεστάτους ἀλλὰ τοὺς θυμοειδεῖς ἵππους κτωμένους. Νομίζουσι γάρ, ἂν τοὺς τοιοῦτους δύνωνται κατέχειν, ῥαδίως τοῖς γε ἄλλοις ἵπποις χρῆσθαι».

POST-TESTO

«Anch'io, dunque, poiché voglio avere a che fare con gli uomini e stare in loro compagnia, mi sono preso questa moglie, ben consapevole del fatto che, se sopporterò lei, con facilità frequenterò tutti gli altri uomini».

Senofonte

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e all'interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / Interpretazione

Nel testo presentato è evidente la dedizione di Socrate alla virtù, anche attraverso le esperienze quotidiane e le relazioni personali. Da quale aspetto della sua vita in particolare emerge questo impegno?

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Individua la similitudine presente nel testo e spiegate la funzione.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Il fatto che Socrate prenda spunto dall'abilità di una ballerina per dimostrare che la natura femminile non è inferiore a quella maschile suggerisce importanti riflessioni sul ruolo della donna nel mondo antico. Sviluppa l'argomento, facendo riferimento anche ad altri testi greci e/o latini a te noti.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

2. La difficile vita del tiranno

Nel trattato *Ierone* Senofonte immagina un dialogo tra il tiranno di Siracusa Ierone I e il poeta Simonide. Dibattendo sul tema della felicità, Ierone afferma che, al contrario di quanto si possa pensare, il tiranno non è affatto felice, poiché è costretto a vivere in un clima di costante diffidenza e di incessanti pericoli, esposto a insidie, a rivolte e a complotti. La sua esistenza, solo apparentemente priva di preoccupazioni, è continuamente minacciata dall'instabilità e dall'insicurezza, condizioni che rendono impossibile il raggiungimento della serenità interiore.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

«E ti dirò un altro grave motivo di afflizione dei tiranni, o Simonide. Essi, infatti, non meno dei cittadini privati conoscono i coraggiosi, i sapienti, i giusti, ma invece di ammirarli li temono: per quanto riguarda i valorosi, temono che osino compiere qualche azione per amore della libertà; per quanto riguarda i sapienti, temono che ordiscano qualche macchinazione; per quanto riguarda i giusti, temono che la moltitudine desideri di essere governata da loro».

TESTO

«Ὅταν δὲ τοὺς τοιούτους διὰ τὸν φόβον ὑπεξαιρῶνται, τίνες ἄλλοι αὐτοῖς καταλείπονται χρῆσθαι ἄλλ' ἢ οἱ ἄδικοί τε καὶ ἀκρατεῖς καὶ ἀνδραποδώδεις; Οἱ μὲν ἄδικοι πιστευόμενοι, διότι φοβοῦνται ὥσπερ οἱ τύραννοι τὰς πόλεις μήποτε ἐλεύθεραι γενόμεναι ἐγκρατεῖς αὐτῶν γένωνται, οἱ δ' ἀκρατεῖς τῆς εἰς τὸ παρὸν ἐξουσίας ἕνεκα, οἱ δ' ἀνδραποδώδεις, διότι οὐδ' αὐτοὶ ἀξιοῦσιν ἐλεύθεροι εἶναι. Χαλεπὸν οὖν καὶ τοῦτο τὸ πάθημα ἔμοιγε δοκεῖ εἶναι, τὸ ἄλλους μὲν ἡγεῖσθαι ἀγαθοὺς ἄνδρας, ἄλλοις δὲ χρῆσθαι ἀναγκάζεσθαι. Ἐπι δὲ φιλόπολιν μὲν ἀνάγκη καὶ τὸν τύραννον εἶναι· ἄνευ γὰρ τῆς πόλεως οὐτ' ἂν σώζεσθαι δύναίτο οὐτ' εὐδαιμονεῖν· ἡ δὲ τυραννὶς ἀναγκάζει καὶ ταῖς ἑαυτῶν πατρίσιν ἐνοχλεῖν. Οὐτε γὰρ ἀλκίμους οὐτ' εὐόπλους χαίρουσι τοὺς πολίτας παρασκευάζοντες, ἀλλὰ τοὺς ξένους δεινότερους τῶν πολιτῶν ποιοῦντες ἡδονταὶ μᾶλλον καὶ τούτοις χρῶνται δορυφόροις».

POST-TESTO

«D'altra parte neppure qualora vi sia abbondanza di beni nelle buone annate, neppure allora il tiranno prova una gioia comune con i suoi sudditi; pensa, infatti, che più poveri essi sono, più sono a lui sottomessi».

Senofonte

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e all'interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / Interpretazione

Il testo di Senofonte offre una riflessione profonda sulla condizione dei tiranni, evidenziando come essi temano e sopprimano coloro che potrebbero minacciare la loro autorità. Ciò che emerge è che l'esistenza dei tiranni si fonda su situazioni paradossali: individuale nel testo, spiegandone le implicazioni sociali e politiche.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Illustra le caratteristiche stilistiche del testo, sottolineando specifiche figure retoriche, specificando a quale scopo, a tuo giudizio, vengono utilizzate.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Attraverso le parole che Ierone rivolge a Simonide, Senofonte mette in luce le dinamiche del potere tirannico e le conseguenze nefaste che può avere sulla società e sulle persone che lo subiscono, incitando il lettore a riflettere sul valore della virtù, della libertà e della giustizia, e sulla necessità di opporsi alla tirannia e a difendere i principi democratici e umanitari. Svolgi un tuo personale elaborato sull'argomento, apportando anche altre significative testimonianze provenienti dalla cultura classica.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

3. La parola è il fondamento della società

Per Isocrate la parola non è solo la risorsa più qualificante dell'essere umano, cioè la caratteristica naturale che lo distingue dagli altri animali, ma anche un potente fattore di civiltà, fondamentale per il progresso della società. Esiste una correlazione profonda tra la parola e l'azione: ne consegue che l'eloquenza, che è studio della parola e arte di esprimersi con persuasione e fascino, è una delle attività più nobili a cui l'uomo possa dedicarsi, importante strumento di formazione morale e fondamento essenziale per lo sviluppo e per il progresso della civiltà.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

Riguardo alle altre doti che possediamo (...) in nulla siamo superiori agli animali, anzi per quanto riguarda la velocità e la forza e le altre prerogative siamo inferiori a molti; ma poiché è connaturata in noi la facoltà di persuaderci a vicenda e di manifestarci ciò che vogliamo, non solo ci siamo liberati della vita ferina, ma, radunatici, abbiamo anche fondato città e promulgato leggi e inventato arti, e quasi tutto ciò che è stato escogitato grazie a noi è la parola che ha contribuito a realizzarlo.

TESTO

Οὗτος¹ γὰρ περὶ τῶν δικαίων καὶ τῶν ἀδίκων καὶ τῶν καλῶν καὶ τῶν αἰσχροῶν ἐνομοθέτησεν· ὧν μὴ διαταχθέντων οὐκ ἂν οἰοί τ' ἡμεν οἰκεῖν μετ' ἀλλήλων. Τούτῳ καὶ τοὺς κακοὺς ἐξελέγχομεν καὶ τοὺς ἀγαθοὺς ἐγκωμιάζομεν. Διὰ τούτου τοὺς τ' ἀνοήτους παιδεύομεν καὶ τοὺς φρονίμους δοκιμάζομεν· τὸ γὰρ λέγειν ὡς δεῖ τοῦ φρονεῖν εὖ μέγιστον σημεῖον ποιούμεθα, καὶ λόγος ἀληθῆς καὶ νόμιμος καὶ δίκαιος ψυχῆς ἀγαθῆς καὶ πιστῆς εἶδωλόν ἐστιν. Μετὰ τούτου καὶ περὶ τῶν ἀμφισβητησίμων ἀγωνιζόμεθα καὶ περὶ τῶν ἀγνοουμένων σκοπούμεθα· ταῖς γὰρ πίστεσιν, αἷς τοὺς ἄλλους λέγοντες πείθομεν, ταῖς αὐταῖς ταύταις βουλευόμενοι χρώμεθα, καὶ ῥητορικοὺς μὲν καλοῦμεν τοὺς ἐν τῷ πλήθει λέγειν δυναμένους, εὐβούλους δὲ νομίζομεν, οἵτινες ἂν αὐτοὶ πρὸς αὐτοὺς ἄριστα περὶ τῶν πραγμάτων διαλεχθῶσιν.

1. Οὗτος: ricorda che il termine italiano "parola", femminile, ha il suo corrispettivo in greco in λόγος che è di genere maschile.

POST-TESTO

Se si deve in breve parlare di questa facoltà, troveremo che nulla di ciò che è fatto con intelligenza si realizza senza la parola, ma che anche di tutte le azioni e di tutti i pensieri essa è guida e che se ne servono di più coloro che sono più intelligenti.

Isocrate

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / Interpretazione

Il λόγος, che è ragione e parola al tempo stesso, offre la capacità di riflettere e di comunicare con gli altri e per questo è una risorsa preziosa che distingue l'uomo dagli altri animali. Quali sono gli aspetti in cui, secondo Isocrate, la parola mostra il suo ruolo determinante nella formazione morale, sociale e politica degli individui?

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Le riflessioni isocratee dedicate alla forza della parola e al potere dell'eloquenza inevitabilmente presentano un tessuto stilistico particolarmente prezioso, la cui analisi ti permetterà di costruire un commento che illustri le numerose figure retoriche di cui il testo si compone.

3) Approfondimento e riflessioni personali

La celebrazione della parola come strumento di grande efficacia educativa e persuasiva, e come elemento distintivo tra gli uomini e gli animali trova ampio spazio in tutta la cultura antica, proposto da autori che operano in contesti storici e socio-culturali profondamente diversi. In base alle conoscenze da te acquisite durante lo studio liceale, componi un elaborato su questo importante argomento.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

4. La società deve promuovere l'impegno culturale e civico

Isocrate presenta ai giudici il suo modello culturale in difesa delle proprie idee, affermando che l'istruzione retorica dovrebbe essere considerata la principale tra le attività umane. Egli auspica che i giudici riconoscano tale primato, poiché solo in questo modo i giovani saranno incoraggiati a impegnarsi nello studio della filosofia.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

Quindi se avrete senno, porrete fine a questo disordine e non sarete, come siete ora, alcuni maldisposti, altri indifferenti alla filosofia, ma, convinti che la cura dello spirito sia la più nobile e la più seria delle attività, stimolerete a questi studi ed esercizi quelli tra i giovani che possiedono sufficienti beni di fortuna e che possono avere del tempo libero; e terrete in grande considerazione quelli che sono disposti a faticare e a rendersi utili alla città e odierete quelli che vivono in modo spregevole senza pensare a nient'altro se non a godersi dissolutamente i beni ereditati.

(...).

TESTO

Μόλις γὰρ ἦν¹ οὕτως ὑμᾶς αἰσθωνται πρὸς ἑκατέρους αὐτῶν διακειμένους, ἐθελήσουσιν οἱ νεώτεροι καταφρονήσαντες τῆς ῥαθυμίας προσέχειν σφίσι αὐτοῖς καὶ τῇ φιλοσοφίᾳ τὸν νοῦν. Ἀναμνήσθητε δὲ τὸ κάλλος καὶ τὸ μέγεθος τῶν ἔργων τῶν τῇ πόλει καὶ τοῖς προγόνοις πεπραγμένων, καὶ διέλθετε πρὸς ὑμᾶς αὐτοὺς καὶ σκέψασθε² ποῖός τις ἦν καὶ πῶς γεγονώς καὶ τίνα τρόπον πεπαιδευμένος ὁ τοὺς τυράννους ἐκβαλὼν καὶ τὸν δῆμον καταγαγὼν καὶ τὴν δημοκρατίαν καταστήσας, ποῖος δέ τις ὁ τοὺς βαρβάρους Μαραθῶνι τῇ μάχῃ νικήσας καὶ τὴν δόξαν τὴν ἐκ ταύτης γενομένην τῇ πόλει κτησάμενος, τίς δ' ἦν ὁ μετ' ἐκείνους τοὺς Ἕλληνας ἐλευθερώσας καὶ τοὺς προγόνους ἐπὶ τὴν ἡγεμονίαν καὶ τὴν δυναστείαν ἦν ἔσχον προαγαγὼν, ἔτι δὲ τὴν φύσιν τὴν τοῦ Πειραιῶς κατιδὼν καὶ τὸ τεῖχος ἀκόντων Λακεδαιμονίων τῇ πόλει περιβαλὼν, τίς δ' ὁ μετὰ τοῦτον ἀργυρίου καὶ χρυσίου τὴν ἀκρόπολιν ἐμπλήσας καὶ τοὺς οἶκους τοὺς ἰδίους μεστοὺς πολλῆς εὐδαιμονίας καὶ πλούτου ποιήσας.

1. Μόλις γὰρ ἦν: «Solo infatti se». **2. σκέψασθε:** da questo punto vengono ricordati, senza essere nominati, gli artefici della potenza ateniese, cioè Clistene, Milziade, Temistocle e Pericle.

POST-TESTO

Se passerete in rassegna ciascuno di costoro, troverete che non gli uomini che sono vissuti da sicofanti o da indifferenti o che erano uguali ai più hanno compiuto queste imprese; ma che di tutti questi benefici sono stati autori gli uomini che si distinguevano e che emergevano non solo per nascita e per fama, ma anche per intelligenza ed eloquenza.

Isocrate

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e all'interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / Interpretazione

Rivolgendosi ai giudici, Isocrate li sollecita a fare in modo che i giovani abbandonino l'indolenza e si dedichino alla filosofia, l'unica condizione perché possano acquistare saggezza ed eloquenza. In quale modo i giudici potranno giungere a questo risultato?

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Facendo esplicito riferimento al testo, indica quali strategie retoriche sono utilizzate da Isocrate per persuadere i giudici (e quindi anche i lettori) dell'importanza della cura dello spirito.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Il testo di Isocrate invita a riflettere sull'importanza della cultura, della filosofia e della formazione intellettuale nell'educazione dei giovani, evidenziando il ruolo fondamentale che la saggezza e l'eloquenza giocano nella costruzione di una società migliore. Una solida preparazione culturale è dunque necessaria anche a chi si occupa di politica, così come è accaduto in passato, quando abilità politica e strategica si univano ad intelligenza e ad eloquenza nei grandi uomini di Stato e generali che hanno reso grande Atene. L'esempio del passato illumina il presente in un'evidente *laudatio temporis acti*, una tendenza che Isocrate condivide con tanti autori antichi: parlane, facendo riferimento ad autori e a opere che abbiano in particolar modo sollecitato il tuo interesse.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

5. Ritratto del perfetto democratico

L'oratore Eschine descrive l'immagine ideale del perfetto cittadino democratico, delineando le qualità che egli ritiene fondamentali perché un uomo possa essere considerato tale. L'intenzione dell'oratore è di screditare il suo avversario Demostene, contro cui egli sta rivolgendo la sua dura requisitoria, dimostrando che non possiede affatto le caratteristiche di un vero democratico e quindi non è degno né di essere chiamato "amico del popolo", né di ricevere l'importante riconoscimento della corona civica.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

Io esaminerò insieme a voi ciò che deve essere presente nella natura dell'uomo democratico e onesto, e in opposizione a questo mostrerò quale tipo di individuo è verosimile che sia l'uomo oligarchico e malvagio; voi, confrontando le caratteristiche di entrambe le categorie, osservate lui¹, di quale delle due categorie faccia parte, non per le parole, ma per la condotta di vita.

TESTO

Οἶμαι τοίνυν ἅπαντας ἂν ὑμᾶς ὁμολογήσαι τάδε δεῖν ὑπάρξαι τῷ δημοτικῷ, πρῶτον μὲν ἐλεύθερον αὐτὸν εἶναι καὶ πρὸς πατρός καὶ πρὸς μητρός, ἵνα μὴ διὰ τὴν περὶ τὸ γένος ἀτυχίαν δυσμενῆς ἢ τοῖς νόμοις, οἱ σώζουσι τὴν δημοκρατίαν, δεύτερον δ' ἀπὸ τῶν προγόνων εὐεργεσίαν τινὰ αὐτῷ πρὸς τὸν δῆμον ὑπάρχειν, ἢ τό γ' ἀναγκαιότατον μηδεμίαν ἔχθραν, ἵνα μὴ βοηθῶν τοῖς τῶν προγόνων ἀτυχήμασι κακῶς ἐπιχειρῆ ποιεῖν τὴν πόλιν. Τρίτον σώφρονα καὶ μέτριον χρῆ πεφυκέναι αὐτὸν πρὸς τὴν καθ' ἡμέραν δίαιταν, ὅπως μὴ διὰ τὴν ἀσέλγειαν τῆς δαπάνης δωροδοκῆ κατὰ τοῦ δήμου. Τέταρτον εὐγνώμονα καὶ δυνατὸν εἰπεῖν· καλὸν γὰρ τὴν μὲν διάνοιαν προαιρεῖσθαι τὰ βέλτιστα, τὴν δὲ παιδείαν τὴν τοῦ ῥήτορος καὶ τὸν λόγον πείθειν τοὺς ἀκούοντας· εἰ δὲ μή, τὴν γ' εὐγνωμοσύνην ἀεὶ προτακτέον τοῦ λόγου. Πέμπτον ἀνδρεῖον εἶναι τὴν ψυχὴν, ἵνα μὴ παρὰ τὰ δεινὰ καὶ τοὺς κινδύνους ἐγκαταλείπη τὸν δῆμον.

POST-TESTO

L'uomo oligarchico possiede tutte le qualità opposte a queste; perché si dovrebbero spiegare nuovamente? Considerate dunque attentamente quale di queste qualità appartenga a Demostene; la valutazione sia fatta sulla base di argomentazioni tutte giuste.

Eschine

1. *lui*: Eschine si sta riferendo a Demostene.

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e all'interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / Interpretazione

Le cinque qualità ritenute necessarie nel perfetto democratico pongono in primo piano la relazione tra l'individuo e la comunità: spiega l'affermazione, facendo precisi riferimenti testuali.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Nell'enumerazione delle qualità richieste all'uomo democratico Eschine si avvale di numerose figure retoriche. Individuale nel testo e spiegate la funzione.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Tra le qualità che l'uomo democratico deve possedere si segnalano la moderazione e l'abilità di parola. Facendo riferimento anche ad altri autori a te noti, esprimi delle riflessioni su questi due valori fondamentali della cultura greca.

SIMULAZIONE DELLA SECONDA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Disciplina: LINGUA E CULTURA GRECA

6. L'uomo è parte dell'universo

Marco Aurelio fu un imperatore filosofo e fu uno dei pochi reggitori di impero le cui opere siano sopravvissute alla loro attività pratica. La sua filosofia non fornisce un supporto ideologico e uno slancio ideale all'azione politica, ma si presenta piuttosto come una spinta verso un'evasione contemplativa e consolatoria. Marco Aurelio riflette sulla sua natura di parte integrante dell'universo e sottolinea la sua stretta relazione con tutte le altre parti: ogni individuo è dunque parte di un tutto interconnesso e questa considerazione deve guidarlo nella sua azione morale e nel suo servizio alla comunità.

PRIMA PARTE: traduzione di un testo in lingua greca

PRE-TESTO

Sia vera la dottrina degli atomi o quella della natura, prima di tutto sia stabilito con certezza che io sono una parte dell'universo governato dalla natura; poi che sono in qualche modo in un rapporto di parentela con le parti della mia stessa specie.

TESTO

Τούτων γὰρ μεμνημένος, καθότι μὲν μέρος εἰμὶ, οὐδενὶ δυσαρεστήσω τῶν ἐκ τοῦ ὅλου ἀπονεμομένων· οὐδὲν γὰρ βλαβερὸν τῷ μέρει ὃ τῷ ὅλῳ συμφέρει. Οὐ γὰρ ἔχει τι τὸ ὅλον ὃ μὴ συμφέρει ἑαυτῷ, πασῶν μὲν φύσεων κοινὸν ἔχουσῶν τοῦτο, τῆς δὲ τοῦ κόσμου προσειληφείας τὸ μηδὲ ὑπὸ τινος ἔξωθεν αἰτίας ἀναγκάζεσθαι βλαβερόν τι ἑαυτῇ γεννᾶν. Κατὰ μὲν δὴ τὸ μεμνησθαι ὅτι μέρος εἰμὶ ὅλου τοῦ τοιούτου, εὐαρεστήσω παντὶ τῷ ἀποβαίνοντι, καθόσον δὲ ἔχω πῶς οἰκείως πρὸς τὰ ὁμογενῆ μέρη, οὐδὲν πράξω ἀκοινωνήτον, μᾶλλον δὲ στοχάσομαι τῶν ὁμογενῶν καὶ πρὸς τὸ κοινῇ συμφέρον πᾶσαν ὁρμὴν ἑμαυτοῦ ἄξω καὶ ἀπὸ τούναντίου ἀπάξω. Τούτων δὲ οὕτως περαινομένων ἀνάγκη τὸν βίον εὐροεῖν, ὡς ἂν καὶ πολίτου βίον εὐροῦν ἐπινοήσεως προιόντος διὰ πράξεων τοῖς πολίταις λυσιτελῶν καὶ ὅπερ ἂν ἡ πόλις ἀπονέμη, τοῦτο ἀσπαζομένου.

POST-TESTO

Dopo esserti attribuito gli appellativi di virtuoso, modesto, sincero, saggio, concorde, magnanimo, bada di non mutare mai la loro denominazione, e se perderai questi appellativi torna presto ad essi!

Marco Aurelio

SECONDA PARTE: tre quesiti, a risposta aperta, relativi alla comprensione e all'interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale. Il limite massimo di estensione è di 10/12 righe di foglio protocollo. Il candidato può altresì rispondere con uno scritto unitario, autonomamente organizzato nella forma del commento al testo, purché siano contenute al suo interno le risposte ai quesiti richiesti, non superando le 30/36 righe di foglio protocollo.

1) Comprensione / Interpretazione

Il testo di Marco Aurelio invita a cogliere la stretta relazione tra l'individuo e l'universo, come premessa necessaria per riflettere sull'importanza di un comportamento etico e sulla responsabilità di contribuire al bene comune. Individua le parti del testo dove viene affermato il dovere che ogni uomo sia un cittadino attivo, impegnato a servire e a migliorare la comunità in cui vive.

2) Analisi linguistica e/o stilistica

Analizzando la disposizione delle idee e degli argomenti, esamina la costruzione e l'organizzazione che Marco Aurelio assegna al suo discorso, caratterizzato da un andamento lapidario che è la cifra stilistica propria dell'autore.

3) Approfondimento e riflessioni personali

Le riflessioni contenute nei *Pensieri* seguono i principi dello stoicismo senza particolari spunti di originalità, ma riuscendo comunque a trasmettere alla pagina l'intensità del sentimento morale. Nell'impegno costante a raggiungere l'armonia, realizzando il bene collettivo e evitando ogni azione che possa compromettere l'equilibrio naturale, avverti risonanze che possono avvicinare Marco Aurelio ad uno o più autori della letteratura greca e latina? Dal confronto quali analogie o differenze riesci a scorgere?